

# Hack (or) Wave

\*una radiofanzine su storia dei computer e musica new wave\*



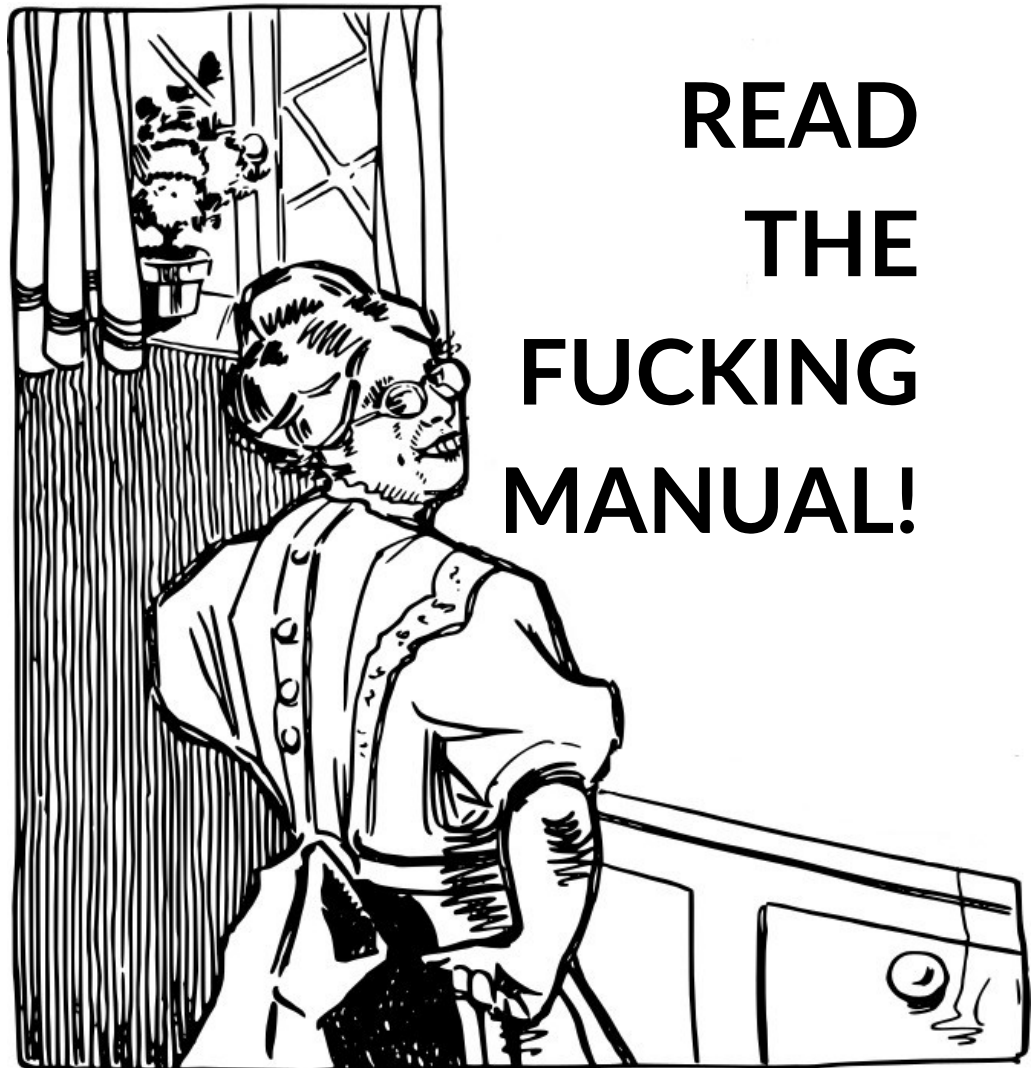
**N**el 1987 una nuova rivista appare in Italia. Il suo nome è Decoder, o anche "Decoder. Rivista Internazionale Underground" se preferite la forma lunga. Nasce a Milano, dove l'anno seguente viene anche fondata la Shake Edizioni, una cooperativa editoriale che, oltre a Decoder, pubblicherá una

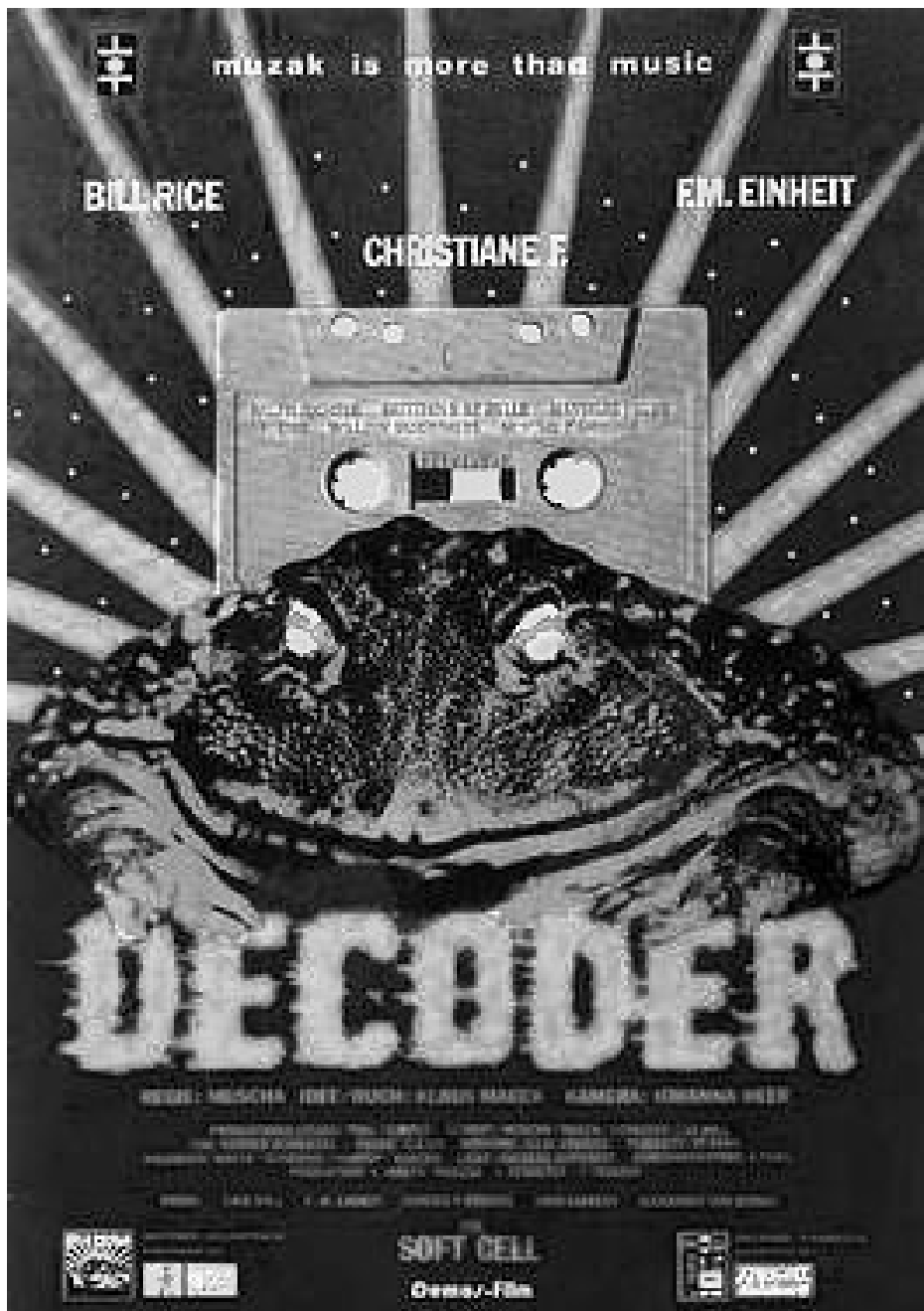
serie di libri di argomenti controculturali e underground. Decoder e la Shake Edizioni sono animate da persone provenienti dall'ambiente dei centri sociali e del movimento punk milanese. Tramite le loro pubblicazioni rendono popolare il genere cyberpunk in Italia, catalizzando anche l'attenzione dei movimenti (o almeno una parte di essi) verso l'informatica. Gli anni '80 sono spesso definiti come un "periodo di reflusso" -e senz'altro per molti aspetti lo sono stati-, ma in realtà sono anche stati un momento fondamentale per la genesi di un interesse positivo verso le nuove tecnologie all'interno dei movimenti sociali.

## 1987: informatica in Italia

**Q**uesto interesse si tradurrá nella pratica a partire dalla seconda metà degli anni '80, con le prime reti telematiche antagoniste sulle BBS, per avere un'impennata verso la fine degli anni '90, con il proliferare degli hacklab, l'organizzazione dei primi hackmeeting e l'aumento di interesse per il mediattivismo, che culminerá in esperienze di portata nazionale come quella di Indymedia negli anni 2000. La storia di come l'interesse per l'uso critico dell'informatica sia cresciuto nei movimenti sociali è sfaccettata e piú lunga di quello che molti immaginano. Negli ultimi trent'anni sono stati pubblicati diversi volumi e articoli sull'argomento, scritti sia da persone vicine al movimento (o anche appartenenti ad esso) che in ambito giornalistico o accademico.

**S**e in questo numero di hack or wave vi aspettavate di trovare un riassuntone di tutti questi scritti, dobbiamo deludervi. Dato che di materiale ce n'è tanto e parte di esso è stato scritto o curato da *compagn\**, vi rivolgiamo invece un invito di pura sgradevolezza informatica:





**M**a dato che siamo anche

sostenitrici di una cultura della tecnologia che sia accogliente e non escludente, sosteniamo la vostra sete di conoscenza con dei suggerimenti di lettura.

Di seguito una piccola selezione di pubblicazioni, scelte in base a tre criteri:

1. sono state scritte/curate da persone appartenenti o vicine ai movimenti di cui parlano;

2. offrono delle prospettive storiche tra loro complementari;

3. sono tutte disponibili in rete sotto licenze libere

Il nome "Decoder" deriva da un film del 1984, prodotto in Germania Ovest da Klaus Maeck e diretto da Mucha. Si tratta di un film cyberpunk, ispirato agli scritti di William S. Burroughs. Nel cast figurano diverse persone appartenenti alla scena controculturale e della musica industrial del periodo.



***Le radici dell'hacktivism  
in Italia (1969-1989)***  
*di Tommaso Tozzi (2019)*

*Dettagliata collezione di documenti  
sulla genesi delle controculture digitali  
in Italia, con una lunga introduzione  
che descrive alcuni avvenimenti e linee  
di discorso fondanti negli anni '70 e '80.*

*Periodo:* *come da titolo, 1969-1989*



**Mi son comprato un pe  
ma il cuore soffre un p  
Non so come curare i  
famiglie personalità se  
A volte anche una fint  
per litigare.**

F.

## ***Hack The System***

*Zapruder n. 45 (gen-apr 2018)*

*Collezione di articoli sull'attivismo digitale in Italia, con prospettive storiche, sociologiche e antropologiche. Contiene sia saggi analitici e descrittivi che testimonianze in prima persona.*

Periodo: vari, dagli anni '70 ai 2000

personal computer  
poco di aritmia.  
reumatismi. Nelle  
sempre in conflitto.  
la gentilezza è

Battiato, Personal Computer (1985)

**+KAOS: 10 anni di hacking  
e mediattivismo**  
a cura di Laura Beritelli  
e del collettivo A/I (2012)

La storia del collettivo  
Autistici/Inventati viene  
raccontata attraverso una  
lunga intervista corale ai  
membri del collettivo.

Periodo: anni 2000

## **Italian Crackdown**

di Carlo Gubitosa (1999)

Incentrato sulle reti telematiche e la cultura delle BBS in Italia, fino alla loro criminalizzazione culminata con una vasta operazione di repressione nel 1994.

Periodo: dagli anni '80 a fine anni '90



copertina di Decoder n. 6 (1991)

**S**e vi appassionare potete proseguire le letture consultando qualcuno dei fantastici archivi online che raccolgono fonti di movimento di quegli anni. Il più completo e aggiornato al momento è **grafon9**, che si autodescrive come “un archivio libero dal copyright di digitalizzazioni di riviste indipendenti, libri e zines sull'attivismo, l'autogestione e le culture hacker in Italia nella fine dello scorso millennio”.

**A**lcune fonti digitalizzate interessanti per la storia dell'informatica nei movimenti sono presenti anche nell'**archivio Primo Moroni**. Inoltre diversi gruppi che hanno animato le controculture digitali negli anni '90 e 2000 hanno siti **internet** tutt'ora accessibili: andate a esplorare e curiosare autonomamente. La **Shake Edizioni** è ancora attiva e dal loro sito si possono recuperare (a pagamento) libri vecchi e nuovi su temi del cyberpunk e dell'underground (per esempio nella collana "cyberpunkline"). Infine, nel vostro **infoshop** di fiducia ci sarà sicuramente qualcosa di interessante. Che il vento del caos guidi le vostre letture sulla storia acara.

INTANTO PAOLO VI NON C'È PIÙ  
È MORTO BERLINGUER  
QUALCUNO HA L'AIDS  
QUALCUNO IL PRE  
QUALCUNO IL POST  
SENZA ESSERE MAI STATO NIENTE  
CERCO LE QUALITÀ CHE NON RENDONO  
IN QUESTA RAZZA UMANA  
CHE ADORA GLI OROLOGI  
E NON CONOSCE IL TEMPO  
CERCO LE QUALITÀ CHE NON VALGONO  
IN QUESTA ETÀ DI MEZZO

HA CONATI DI VOMITO LA TERRA  
E SI STRAVOLGE IL CIELO CON LE STELLE  
E NON C'È MODO DI FUGGIRE  
E NON C'È MODO DI FUGGIRE MAI  
SVEGLIAMI SVEGLIAMI SVEGLIAMI

CCCP, SVEGLIAMI  
(1989)



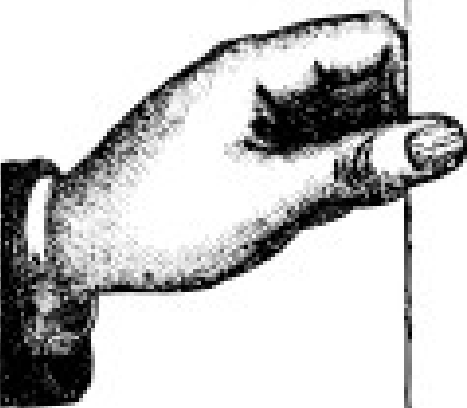


**fine**

## Bibliografia:

Non c'è! Le poche informazioni sono prese da Wikipedia in lingua italiana e dal sito della Shake Edizioni.

## Hack or Wave, nelle puntate precedenti:



1977: il Personal Computer  
1978: informatica in India  
1979: Usenet  
1980: Alice e Bob  
1981: computerfobia  
1982: donne nell'informatica  
1983: informatica in ex Jugoslavia  
1984: controcultura e cybercultura  
1985: il Software Libero  
1986: informatica in Grecia  
...fino al 1989 (forse)

## collezionaci tutte!

Da oggi con guide per rilegatura DIY incluse! Fai un buco in corrispondenza dei cerchi a lato pagina e poi assicura le tue preziosissime fanzine con un cordino, un laccio, un nastro o il filo delle cuffie.

## o ascoltaci!

<https://hackordie.gattini.ninja>

Questa zine è stata prodotta a marzo 2019 da Hack or Wave

Testi ed elaborazione grafica sono rilasciati sotto una licenza CC-BY-NC-SA 4.0 Internazionale

Testo:  
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode.it>

Se non specificato altrimenti le immagini sono in pubblico dominio o prese in prestito per motivi di studio e ricerca.

Note: